

zioni di chiari ingegni veneziani quali il Car-
rer, il Sagredo ecc. Una strenna che lasciò
traccia nella vita cittadina fu la *strenna vene-
ziana* che si pubblicò nel decennio 1862-1872.
La strenna pel 1862 non contiene che un ro-
manzo tradotto dal francese; l'anno appresso
discorre delle istituzioni della repubblica di
Venezia, enumera i fatti storici, le feste, ed è
quasi una antologia storica veneziana. Editori
e compilatori ne furono Luigi Locatelli e Giov.
Antonio Piucco; lo stesso Piucco, scrittore di
novelle e traduttore di romanzi, specialmente
del Dickens, per l'anno 1864 compilava una
storia di Venezia a vapore.

Dai veneti primi e secondi, l'autore passa
ai dogi, e alle prime conquiste dei veneziani
a quella di Costantinopoli, da Francesco Foscari
e dalla lega di Cambray, alla guerra di Candia
e Morea, alla pace di Passarowitz, ed alla fine
della repubblica. È interessante la strenna per
l'anno 1865. S'aggira intorno alla letteratura
veneziana, ed alle sue donne passate e presenti,
narra delle provvidenze ed aiuti a favore degli
studii della repubblica, ed infine, fa conoscere
composizioni di donne veneziane contemporanee.
La strenna del 1866 è l'appendice della prece-
dente; reca componimenti di ventiquattro si-
gnore, ed ha per intermezzo la narrazione
delle feste fatte in Firenze pel Centenario di
Dante Alighieri.